

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GAIA SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO
Sede: PIAZZA ALDO MORO N. 1 BOLLATE MI
Capitale sociale: 1.402.552,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 05932530966
Codice fiscale: 05932530966
Numero REA: 1860008
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 477310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BOLLATE
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	5.875	7.834
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.682	2.319
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.660.213	1.739.271
5) avviamento	503.257	566.340
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.026	16.026

	31/12/2017	31/12/2016
7) altre	1.469.519	1.576.163
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.665.572</i>	<i>3.907.953</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.755.063	1.755.063
2) impianti e macchinario	308.853	262.168
3) attrezzature industriali e commerciali	152.219	118.019
4) altri beni	325.040	361.279
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.541.175</i>	<i>2.496.529</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.206.747</i>	<i>6.404.482</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	245.350	226.706
4) prodotti finiti e merci	562.129	475.717
<i>Totale rimanenze</i>	<i>807.479</i>	<i>702.423</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.846.399	2.679.496
esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.036	2.391.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.363	288.358
4) verso controllanti	98.813	52.372
esigibili entro l'esercizio successivo	98.813	52.372
5-bis) crediti tributari	22.171	146.347
esigibili entro l'esercizio successivo	22.171	146.347
5-ter) imposte anticipate	518.365	574.927
5-quater) verso altri	93.580	47.960
esigibili entro l'esercizio successivo	93.580	47.960
<i>Totale crediti</i>	<i>3.579.328</i>	<i>3.501.102</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	10.370
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>10.370</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	47.950	258.732
3) danaro e valori in cassa	43.904	46.654
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>91.854</i>	<i>305.386</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.478.661</i>	<i>4.519.281</i>

	31/12/2017	31/12/2016
D) Ratei e risconti	290.589	296.050
<i>Totale attivo</i>	<i>10.975.997</i>	<i>11.219.813</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.794.665	1.464.867
I - Capitale	1.402.552	1.402.552
IV - Riserva legale	2.397	1.250
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	45.424	23.633
Varie altre riserve	299.999	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>345.423</i>	<i>23.630</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	14.497	14.497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.796	22.938
Totale patrimonio netto	1.794.665	1.464.867
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.706	5.695
4) altri	22.091	301.031
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>23.797</i>	<i>306.726</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.156.151	1.119.109
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.365.357	1.356.607
esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.357	1.356.607
6) acconti	9.502	11.382
esigibili entro l'esercizio successivo	9.502	11.382
7) debiti verso fornitori	4.510.610	4.957.877
esigibili entro l'esercizio successivo	4.510.610	4.957.877
11) debiti verso controllanti	188.182	370.779
esigibili entro l'esercizio successivo	188.182	370.779
12) debiti tributari	831.611	1.016.273
esigibili entro l'esercizio successivo	444.242	519.187
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.369	497.086
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.492	266.750
esigibili entro l'esercizio successivo	265.492	266.750
14) altri debiti	328.283	241.719
esigibili entro l'esercizio successivo	328.283	241.719

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale debiti</i>	7.499.037	8.221.387
E) Ratei e risconti	502.347	107.724
<i>Totale passivo</i>	10.975.997	11.219.813

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.233.794	12.758.669
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	974.116	956.473
altri	786.059	199.102
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.760.175	1.155.575
<i>Totale valore della produzione</i>	14.993.969	13.914.244
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.079.636	3.739.824
7) per servizi	5.078.952	4.883.163
8) per godimento di beni di terzi	617.160	532.489
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.779.033	2.552.349
b) oneri sociali	905.748	854.944
c) trattamento di fine rapporto	183.497	165.017
d) trattamento di quiescenza e simili	30.188	29.512
e) altri costi	83.668	122.221
<i>Totale costi per il personale</i>	3.982.134	3.724.043
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	347.600	347.093
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	231.092	211.358
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	151.730	64.661
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	730.422	623.112
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(98.767)	(8.920)
12) accantonamenti per rischi	22.091	17.318

	31/12/2017	31/12/2016
14) oneri diversi di gestione	321.316	189.690
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>14.732.944</i>	<i>13.700.719</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	261.025	213.525
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	350	497
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	122	1.783
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>122</i>	<i>1.783</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>472</i>	<i>2.280</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	137.955	174.781
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>137.955</i>	<i>174.781</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(370)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(137.853)</i>	<i>(172.501)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	123.172	41.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.803	48.092
imposte differite e anticipate	52.573	(30.006)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>93.376</i>	<i>18.086</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.796	22.938



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.796	22.938
Imposte sul reddito	93.376	18.086
Interessi passivi/(attivi)	137.483	172.501
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>260.655</i>	<i>213.525</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		259.114
Ammortamenti delle immobilizzazioni	578.692	558.451
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	151.666	165.017
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>730.358</i>	<i>982.582</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>991.013</i>	<i>1.196.107</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(105.056)	(475.718)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(166.903)	(584.250)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(447.267)	2.547.232
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.461	12.517
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	394.623	(55.617)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(195.156)	(1.646.403)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(514.298)</i>	<i>(202.239)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>476.715</i>	<i>993.868</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(137.483)	(172.501)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.376)	(18.086)
(Utilizzo dei fondi)	(282.929)	(12.262)
Altri incassi/(pagamenti)	(114.624)	(171.363)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(628.412)</i>	<i>(374.212)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(151.697)	619.656
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(275.738)	(254.072)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.219)	(824.219)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		1.211.661
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(10.535)
Disinvestimenti	10.370	165
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(370.587)	123.000
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	8.750	(475.357)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	300.002	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	308.752	(475.357)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(213.532)	267.299
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	258.732	27.023
Danaro e valori in cassa	46.654	11.064
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	305.386	38.087
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.950	258.732
Danaro e valori in cassa	43.904	46.654
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	91.854	305.386
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia che Gaia Servizi nell'esercizio 2017 ha generato un flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto di oltre 991 mila euro. Tale liquidità ha consentito la riduzione dei debiti e il perseguimento dei piani di sviluppo che hanno generato nell'esercizio un flusso finanziario dell'attività di investimento di oltre 370 mila euro. Altro dato da segnalare è il contributo a fondo perduto ricevuto da socio Comune di Bollate di euro 300.000.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati seguiti i criteri e le regole stabilite dal Decreto Legislativo n°139 del 18 agosto 2015, recante novità in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, cosiddetto "Decreto Bilanci", le cui nuove disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

I cambiamenti dei principi contabili correlati alla nuova disciplina da applicare nella redazione del bilancio d'esercizio rilevanti per la Società hanno riguardato:

- **Postulati di Bilancio:** viene introdotto il principio della rilevanza nella rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio; nell'applicazione dei nuovi principi la società ha deciso, in caso di irrilevanza degli effetti contabili, di non applicare il principio stesso;
- **Costo Ammortizzato:** viene introdotto il principio del costo ammortizzato per la rilevazione dei crediti e dei debiti; la società si è avvalsa della facoltà di non rilevare retrospettivamente gli effetti di operazioni concluse prima del 1° gennaio 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio sono comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Concessioni

In questa voce di bilancio è stata allocata la voce concessione e riguarda il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui sul contratto di concessione delle strade previsto dal contratto di servizio stipulato con il comune di Bollate.

L'ammortamento è stato calcolato in base alla durata della concessione come previsto dai principi contabili (anni 30).

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato in un periodo di 15 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi deriva dalla circostanza che il contratto di servizio relativo all'igiene ambientale, per il quale è stato sostenuto il costo dell'avviamento è superiore a 5 anni, ovvero è di 15 anni. Tale periodo non supera comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

L'avviamento relativo al disavanzo da fusione per incorporazione della società Gaia Servizi utilità sociale Srl, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di servizio a cui fanno riferimento che vanno da un minimo di 15 anni ad un massimo di 20 anni (concessione strade). L'incremento delle capitalizzazioni relative alle migliorie sui beni di terzi ammonta a euro 68.262.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobile non strumentale iscritto a bilancio al valore di euro 381.209 risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione, si è ritenuto opportuno mantenere la svalutazione effettuata negli esercizi passati dell'importo di euro 57.249.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 347.600, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.665.572. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	7.834	2.319	1.739.271	566.340	16.026	1.576.163	3.907.953
Valore di bilancio	7.834	2.319	1.739.271	566.340	16.026	1.576.163	3.907.953
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	16.158	-	-	-	89.062	105.220
Ammortamento dell'esercizio	1.959	7.795	79.058	63.083	-	195.706	347.601
Totale variazioni	(1.959)	8.363	(79.058)	(63.083)	-	(106.644)	(242.381)
Valore di fine esercizio							
Costo	5.875	10.682	1.660.213	503.257	16.026	1.469.519	3.665.572
Valore di bilancio	5.875	10.682	1.660.213	503.257	16.026	1.469.519	3.665.572

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Gaia Servizi di utilità sociale Srl nella società Gaia Servizi Srl, si è generato un disavanzo da fusione per euro 623.822. Nel rispetto di quanto previsto nell'art. 2504-bis c.c. il disavanzo da annullamento emerso nella contabilità della società incorporante è stato iscritto nell'attivo patrimoniale ad avviamento. L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	5.875	7.834	1.959-	25-
	Totale	5.875	7.834	1.959-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.962.947; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.207.884.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.813.863	629.563	283.381	977.606	3.704.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.506	367.395	165.362	616.327	1.150.590
Svalutazioni	57.294	-	-	-	57.294
Valore di bilancio	1.755.063	262.168	118.019	361.279	2.496.529
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	125.014	73.685	77.039	275.738
Ammortamento dell'esercizio	-	78.329	39.485	113.278	231.092

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	46.685	34.200	(36.239)	44.646
Valore di fine esercizio					
Costo	1.813.863	754.577	357.066	1.054.645	3.980.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.506	445.724	204.847	729.605	1.381.682
Svalutazioni	57.294	-	-	-	57.294
Valore di bilancio	1.755.063	308.853	152.219	325.040	2.541.175

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio così come previsti nel piano di sviluppo della società Gaia Servizi Srl.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.068.739
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	129.796
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.386.644
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	78.084

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	PRIMO CONTRATTO	SECONDO CONTRATTO	TERZO CONTRATTO
Società di Leasing	HYPO TIROL BANK	CAPITAL IVECO	CAPITAL IVECO
Descrizione del bene	IMMOBILE	CABINATO 35 Q 70C17 DAILY	CABINATO 35 35C12 DAILY
Costo del bene per il concedente	4.910.200	39.900	31.000
Valore di riscatto	491.020	399	310
Data inizio del contratto	01/12/2010	12/12/2014	21/06/2017
Data fine del contratto	30/11/2028	12/12/2019	21/06/2020
Tasso di interesse implicito	2,23	6,06	0,02
Aliquota di ammortamento	3	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

La società al 31.12.2017 non detiene partecipazioni in altre società.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Poiché si è verificata una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie di natura fungibile, che fa intendere che il costo dei prodotti finiti ecceda il valore netto di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato degli stessi, le materie prime e sussidiarie sono state svalutate fino al valore netto di realizzazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze di merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo d'acquisto.

Ai fini della corretta rilevazione del costo di acquisto è stata utilizzata la metodologia di valutazione basata sulla scontistica direttamente applicata nella fase di acquisto dal fornitore.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per le merci deperibili scadute, si procede alla loro svalutazione al fine di mantenere una valutazione delle merci che non sia superiore al valore di mercato.

Nella valutazione delle rimanenze finali si è provveduto alla svalutazione delle merci scadute per euro 8.681. Tale valutazione si è resa necessaria al fine di mantenere una valutazione delle rimanenze di merci non superiore rispetto al valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	226.706	18.644	245.350
prodotti finiti e merci	475.717	86.412	562.129
Totale	702.423	105.056	807.479

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti successivamente all'esercizio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.679.496	166.903	2.846.399	2.654.036	192.363
Crediti verso controllanti	52.372	46.441	98.813	98.813	-
Crediti tributari	146.347	(124.176)	22.171	22.171	-
Imposte anticipate	574.927	(56.562)	518.365	-	-
Crediti verso altri	47.960	45.620	93.580	93.580	-
Totale	3.501.102	78.226	3.579.328	2.868.600	192.363

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio della voce più significativa relativa ai crediti verso clienti:

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	509.723	93.261	602.984
Clienti	2.695.529	-182.351	2.513.178
Crediti Imposta Pubblicità 2012	274.123	-5.418	268.705
Crediti Erp Utilitas	114.331	0	114.331
Fondo svalutazione crediti	-914.210	261.411	-652.799
Totale	2.679.496	166.903	2.846.399

L'organo amministrativo, a seguito di un'attenta analisi sull'esigibilità dei crediti vantati dalla società, ha deciso di chiudere quei crediti ERP non più esigibili utilizzando parte del fondo svalutazione crediti stanziato negli esercizi passati

per l'importo di euro 413.141. L'organo amministrativo, sulla base del principio di prudenza che deve caratterizzare la stesura del bilancio, anche per l'esercizio 2017 ha previsto un accantonamento rischi su crediti per ulteriori euro 151.730. Il fondo rischi su crediti al 31.12.2017 ammonta ad euro 652.799.

I crediti verso la società controllante, che ammontano ad euro 98.813, si riferiscono principalmente ai crediti commerciali vantati dalla società Gaia Servizi nei confronti del Comune di Bollate per i servizi svolti.

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate per € 518.365, originate principalmente dagli accantonamenti fondo rischi su crediti e dagli accantonamenti delle imposte anticipate su parte delle perdite fiscali generate dalla società, per le quali, sulla base delle previsioni prospettiche dei prossimi esercizi, si presume il recupero in tempi brevi; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota integrativa. La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.846.399	98.813	22.171	518.365	93.580	3.579.328

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	10.370	(10.370)
Totale	10.370	(10.370)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	258.732	(210.782)	47.950
danaro e valori in cassa	46.654	(2.750)	43.904
Totale	305.386	(213.532)	91.854

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.327	395	4.722
Risconti attivi	291.723	(5.856)	285.867
Totale ratei e risconti attivi	296.050	(5.461)	290.589

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	4.722
	Risconti attivi	285.868
	Arrotondamento	1-
	Totale	290.589

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che il risconto relativo a al leasing immobiliare ha una durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.402.552	-	-	-	-	1.402.552
Riserva legale	1.250	1.147	-	-	-	2.397
Riserva straordinaria	23.633	21.791	-	-	-	45.424
Varie altre riserve	(2)	-	300.000	(1)	-	299.999
Totale altre riserve	23.631	-	321.793	1	-	345.423
Utili (perdite) portati a nuovo	14.497	-	-	-	-	14.497
Utile (perdita) dell'esercizio	22.938	(22.938)	-	-	29.796	29.796
Totale	1.464.868	-	300.000	(1)	29.796	1.794.665

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	300.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	299.999

Il socio unico Comune di Bollate in data 10/08/2017 con propria determinazione n. 790 ha deliberato l'erogazione di una spesa in conto capitale in favore della società Gaia Servizi per un importo di euro 300.000. Tale versamento a fondo perduto è andato a costituire una riserva di capitale di pari importo che contribuisce ad una maggiore capitalizzazione della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.402.552	Capitale	B	1.402.552
Riserva legale	2.397	Utili	B	2.397
Riserva straordinaria	45.424	Utili	A;B;C	45.424

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	299.999	Capitale	A;B;C	299.999
Totale altre riserve	345.423	Utili	A;B;C	345.423
Utili (perdite) portati a nuovo	14.497	Utili	A;B;C	14.497
Totale	1.764.869			1.764.869
Quota non distribuibile				1.410.824
Residua quota distribuibile				354.045
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	300.000	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(1) Capitale	
Totale	299.999		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	5.695	-	3.989	(3.989)	1.706
Altri fondi	301.031	22.091	301.031	(278.940)	22.091
Totale	306.726	22.091	305.020	(282.929)	23.797

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	22.091
Totale		22.091

A seguito della conclusione favorevole alla società Gaia Servizi del contenzioso in essere con la cooperativa che gestiva la RSA e della transazione sottoscritta tra le parti a chiusura della lite si è provveduto alla liberazione del fondo rischi appositamente stanziato negli esercizi precedenti di Euro 212.220.

Anche il contenzioso in essere con l'ex dipendente, per il quale si era stanziato un fondo rischi di euro 71.493, si è concluso con sentenza favorevole alla società Gaia Servizi e pertanto, si è proceduto alla liberazione anche di tale fondo.

Nell'esercizio, ai fini prudenziali, è stato stanziato un fondo rischi di euro 22.091 per sanzioni e interessi su imposte non versate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.119.109	151.666	114.624	37.042	1.156.151
Totale	1.119.109	151.666	114.624	37.042	1.156.151

Il fondo TFR si è incrementato per l'accantonamento dell'esercizio di euro 151.666 e per l'erogazione di TFR ai dipendenti pari ad euro 114.624.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.356.607	8.750	1.365.357	1.365.357	-
Acconti	11.382	(1.880)	9.502	9.502	-
Debiti verso fornitori	4.957.877	(447.267)	4.510.610	4.510.610	-
Debiti verso imprese controllanti	370.779	(182.597)	188.182	188.182	-
Debiti tributari	1.016.273	(184.662)	831.611	444.242	387.369
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	266.750	(1.258)	265.492	265.492	-
Altri debiti	241.719	86.564	328.283	328.283	-
Totale	8.221.387	(722.350)	7.499.037	7.111.668	387.369

Debiti verso banche

Il debito verso banche è dovuto principalmente alle anticipazioni delle fatture per euro 1.298.270, mentre il debito di c/c ammonta ad euro 67.087.

Debiti Tributari

I debiti tributari ammontano a euro 831.611 in diminuzione di oltre 184 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta il dettaglio con le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti per IRES pregressi	59.769	-26.329	33.440
Debito IRES	12.374	-12.374	0
Debiti per IRAP pregressi	329.034	-91.077	237.957
Debiti per IRAP	20.791	2.363	23.154
Debito Erario c/IVA pregressi	259.482	-65.563	193.919
Debiti Erario c/IRPEF dipendenti pregressi	88.315	31.896	120.211
Erario c/IRPEF dipendenti	198.861	-50.933	147.928
Debito Erario c/IVA	0	50.222	50.222
Debiti per addizionale regionale	632	-324	308
Debiti per addizionale comunale	312	-295	17
Erario c/ritenute acconto autonomi	3.239	901	4.140
Erario c/imposta sostitutiva TFR	3.015	124	3.139
Cartelle esattoriali Utilitas	762	0	762

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti Equitalia Nord Spa	39.687	-23.273	16.414
Totale	1.016.273	-184.662	831.611

In merito ai debiti tributari pregressi la società sta rateizzando i versamenti sulla base dei piani calcolati dall'Agenzia delle Entrate. La quota di tali debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 387.369.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Fondo TFR Fondo integrativo Pegaso	984
	Fondo TFR Fdo integrativo Previamb	3.981
	Fondo TFR Fondo Ass. Generali	361
	Fondo TFR Fondo Ina Assitalia	3.355
	Fondo TFR Alleata Previdenza	441
	Depositi cauzionali ricevuti	112.411
	Debiti per caparre confirmatorie	34.004
	Debiti v/collaboratori	276
	Sindacati c/ritenute	647
	Debiti per trattenute c/terzi	16.882
	Debiti diversi verso terzi	74.443
	Personale c/retribuzioni	80.500
	Arrotondamento	(2)
	Totale	328.283

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.365.357	9.502	4.510.610	188.182	831.611	265.492	328.283	7.499.037

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	102.213	400.134	502.347
Risconti passivi	5.511	(5.511)	-
Totale ratei e risconti passivi	107.724	394.623	502.347

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	502.347
	Totale	502.347

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da gestione immobili	592.429
Ricavi da igiene ambientale	3.766.162
Ricavi da gestione imposta pubblicità, affissioni e Cosap	664.084
Ricavi da gestione verde	451.667
Ricavi da servizi energetici	269.433
Ricavi da gestione piano sosta parcheggi	98.686
Ricavi da concessioni cimiteriali	373.643
Ricavi Farmacie	5.140.277
Ricavi RSA	1.499.209
Prestazioni di servizi altri Comuni	166.376
Prestazioni extra Comune Bollate	120.133
Altri ricavi da servizi	91.695
Totale	13.233.794

Di seguito si riporta la ripartizione dettagliata dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2017		31/12/2016	
Ricavi da gestione immobili ERP		592.429		713.345
<i>Ricavi da affitti commerciali</i>	7.708		43.847	
<i>Ricavi da gestione ERP</i>	312.221		384.498	
<i>Ricavi da manutenzione immobili</i>	272.500		285.000	
Ricavi da igiene ambientale		3.766.162		3.726.416
<i>Corrispettivi vendita sacchetti</i>	3.365		4.945	
<i>Ricavi diversi igiene ambientale</i>	349.162		307.836	
<i>Ricavi da contratto di servizi igiene</i>	3.413.635		3.413.635	
Ricavi da gestione imposta pubblicità, affissioni e Cosap		664.084		576.835
<i>Ricavi imposta pubblicità</i>	281.574		193.917	
<i>Ricavi diversi da pubblicità</i>	0		0	
<i>Ricavi da Cosap</i>	339.382		340.512	
<i>Ricavi da affissioni</i>	43.128		42.406	
Ricavi da gestione verde		451.667		503.059
<i>Ricavi da manutenzione verde</i>	416.667		416.667	
<i>Ricavi da arredo urbano</i>	35.000		86.392	
Ricavi da servizi energetici		269.433		111.455
Ricavi da illuminazione pubblica	269.433		106.000	
Ricavi vendita gas ed energia	0		5.455	
Ricavi da gestione piano sosta parcheggi		98.686		107.920
<i>Corrispettivi parcheggi</i>	98.686		107.920	
Ricavi da concessioni cimiteriali		373.643		341.923
<i>Ricavi da concessioni cimiteriali</i>	131.643		75.643	
<i>Ricavi da illuminazione votiva</i>	140.572		144.616	
<i>Ricavi cimiteriali servizi vari</i>	41.473		80.170	
<i>Ricavi da illuminazione votiva pluriennali</i>	59.955		41.494	
Ricavi da manutenzione strade		0		17.079
<i>Ricavi da manutenzione strade</i>	0		17.079	
Ricavi Farmacie		5.140.277		5.065.030
<i>Corrispettivi Farmacie</i>	2.704.751		2.679.688	
<i>Corrispettivi SSN</i>	2.236.541		2.204.247	
<i>Vendita a Enti</i>	141.714		133.094	
<i>Vendita a Privati</i>	2.925		5.433	
<i>Vendita Farmaci</i>	8.079		0	
<i>Corrispettivi da servizio analisi</i>	532		626	
<i>Servizi CUP e autocertificazioni</i>	821		1.436	
<i>Prestazione servizio doppio canale</i>	44.914		40.506	
Ricavi RSA		1.499.209		1.391.025
Prestazioni trasporto disabili		0		79.244
Prestazioni di servizi altri Comuni		166.376		0

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2017		31/12/2016	
Prestazioni extra Comune Bollate		120.133		0
Altri ricavi da servizi		91.695		125.338
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.233.794		12.758.669

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi Farmacie, si evidenzia la seguente suddivisione, raffrontata all'esercizio precedente:

	Ricavi al 31.12.2017	Ricavi al 31.12.2016
Farmacia 1	1.156.898	1.150.453
Farmacia 2	1.295.963	1.221.623
Farmacia 3	1.527.045	1.555.336
Farmacia 4	1.142.007	1.137.617

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.233.794
Totale	13.233.794

I ricavi sono stati prodotti principalmente nel Comune di Bollate, come previsto da statuto.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	85.791	52.164	137.955

Gli interessi passivi si sono ridotti di oltre 36 mila euro rispetto al dato dello scorso esercizio mostrando l'efficacia della politica finanziaria intrapresa dal management.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Tali proventi sono dovuti alla definizione dei due contenziosi in essere, il contenzioso con la cooperativa che gestiva la RSA e il contenzioso in essere con un ex dipendente, per i quali la società aveva stanziato negli esercizi precedenti un fondo rischi di circa 283 mila euro. Per entrambi i casi la soluzione favorevole alla società ha consentito la rilevazione di componenti positive di reddito che hanno inciso per euro 430.837.

In particolare a seguito della conclusione favorevole alla società Gaia Servizi del contenzioso in essere con la cooperativa che gestiva la RSA e della transazione sottoscritta tra le parti a chiusura della lite si è provveduto alla liberazione del fondo rischi appositamente stanziato negli esercizi precedenti di Euro 212.220 e alla rilevazione di un'ulteriore sopravvenienza attiva di euro 147.123.

Anche il contenzioso in essere con l'ex dipendente, per il quale si era stanziato un fondo rischi di euro 71.494, si è concluso con sentenza favorevole alla società Gaia Servizi e pertanto, si è proceduto alla liberazione anche di tale fondo che ha generato un componente positivo di reddito pari a euro 71.494.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.159.698	1.053
Totale differenze temporanee imponibili	7.110	-
Differenze temporanee nette	(2.152.588)	(1.053)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(569.200)	(32)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	52.580	(28)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(516.620)	(60)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento	936	117	1.053	-	253	-	60
Svalutazione crediti	769.023	(86.068)	682.955	-	163.909	-	-
Perdite fiscali acc.te 2014	865.118	(80.646)	784.472	-	188.273	-	-
Perdite fiscali acc.te 2015	139.706	-	139.706	-	33.529	-	-
Perdite esercizi Gaia SUS 2016	542.831	-	542.831	-	130.279	-	-
Svalutazione magazzino Gaia SUS	6.289	2.392	8.681	-	2.083	-	-
F.do rischi Gaia SUS	71.494	(71.494)	-	-	-	-	-



Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi mora non incassati	23.730	(16.620)	7.110	-	1.706	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			586.923		
di esercizi precedenti	1.467.009			960.732		
Totale perdite fiscali	1.467.009			1.547.655		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.467.009	24,00	352.081	1.547.655	24,00	371.436

Le perdite fiscali dell'esercizio pari ad euro 1.467.009, si riferiscono alle perdite fiscali generate negli esercizi passati. Si segnala che nell'esercizio sono state utilizzate perdite fiscali per euro 80.646.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.



Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	26	54	86

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 20 nuovi dipendenti in linea con le iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- nel corso dell'esercizio sono cessati n. 8 rapporti di lavoro con dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.984	27.608

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	11.043	11.043

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al Comune di Bollate ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dello stesso Comune di Bollate.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Comune di Bollate esercitante la direzione e il coordinamento.

Bilancio consuntivo dell'Ente al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31.12.2016



A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	147.165.295
C) Attivo circolante	13.296.067
D) Ratei e risconti	68.323
Totale Attivo	160.529.685

PASSIVO

A) Patrimonio Netto:	
- Fondo di dotazione	70.323.440
- Riserve	34.944.108
- Utile/(perdita) dell'esercizio	4.904.035
B) Fondi per rischi ed oneri	50.284
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D) Debiti	34.421.842
D) Ratei e risconti	15.885.976
Totale Passivo	160.529.685

CONTO ECONOMICO

A) Totale componenti positivi della gestione	29.717.807
B) Totale componenti negativi della gestione	-32.527.900
C) Proventi ed oneri finanziari	-1.155.533
D) Rettifiche di attività finanziarie	-
E) Proventi ed oneri straordinari	9.213.775
Imposte sul reddito dell'esercizio	-344.114
Utile/(perdita) dell'esercizio	4.904.035

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 1.490,00 alla riserva legale;
- euro 28.305,60 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bollate, 30/03/2018

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

